

ORGANIZZARE LE ICONE

Creare cartelle per non avere confusione sullo schermo

Guida pratica per principianti • Aprile 2026

Introduzione

Apri il tuo smartphone e guarda lo schermo: quante icone riesci a vedere? Cinque? Venti? Cinquanta? Se ci vuole più di due secondi per trovare l'app che cerchi, stai perdendo tempo ogni giorno senza rendertene conto. E non sei solo/a: uno studio di produttività digitale del 2024 ha rilevato che una persona media trascorre tra i 5 e i 10 minuti al giorno a cercare app, file o icone disorganizzate su dispositivi digitali. Moltiplicato per 365 giorni, fa tra le 30 e le 60 ore l'anno.

La soluzione esiste, è gratuita, richiede meno di trenta minuti di lavoro iniziale e si chiama organizzazione delle icone tramite cartelle. Che tu abbia un iPhone, un Android, un PC Windows o un Mac, ogni sistema operativo offre strumenti semplici per raggruppare le icone in cartelle tematiche, liberare lo schermo dal disordine e trovare qualsiasi app o file in pochi secondi.

Questa guida è pensata per chi non ha mai organizzato il proprio schermo o lo ha fatto in modo improvvisato. Non servono conoscenze tecniche: ogni istruzione sarà spiegata passo dopo passo, con esempi concreti tratti dalla vita quotidiana. Alla fine saprai non solo come creare cartelle, ma anche come nominarle, come decidere cosa mettere dentro e come mantenere l'ordine nel tempo.

Disclaimer — Nota di non responsabilità

Le informazioni contenute in questo articolo hanno scopo puramente educativo e informativo. Le istruzioni sono state redatte sulla base delle versioni dei sistemi operativi disponibili ad aprile 2026 (iOS 18, Android 14/15, Windows 11, macOS Sequoia); successive versioni o aggiornamenti potrebbero modificare le procedure descritte. L'autore non si assume alcuna responsabilità per perdite di dati, modifiche indesiderate al dispositivo o malfunzionamenti derivanti dall'applicazione delle istruzioni. Prima di effettuare modifiche significative si consiglia di eseguire un backup del proprio dispositivo. I nomi di sistemi operativi, app e piattaforme citati sono marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Sommario

Introduzione	1
1. Capire il problema: perché lo schermo diventa caotico	3
1.1 Come accumuliamo icone senza accorgercene.....	3
1.2 Il costo nascosto del disordine digitale.....	3
2. Cosa sono le cartelle e come funzionano.....	4
2.1 La cartella spiegata in parole semplici	4
2.2 Differenza tra cartella e schermata multipla	4
3. Organizzare le icone su iPhone e iPad (iOS)	4
3.1 Come creare una cartella su iPhone.....	4
3.2 Come rinominare e spostare le cartelle	5
3.3 La Libreria App di iOS: il tuo alleato invisibile	5
4. Organizzare le icone su Android	6
4.1 Creare cartelle su Android passo per passo	6
4.2 Differenze tra Samsung, Xiaomi e altri produttori.....	6
4.3 Launcher alternativi: cosa sono e quando usarli	7
5. Organizzare le icone su Windows 11	7
5.1 Il desktop di Windows: regole di base.....	7
5.2 Creare cartelle sul desktop e nella barra delle applicazioni.....	8
5.3 Il menu Start: gruppi e sezioni	8
6. Organizzare le icone su Mac (macOS).....	8
6.1 Il Dock e la scrivania del Mac	9
6.2 Stack: la funzione magica del Mac	9
6.3 Launchpad: gestire le app come su iPhone	9
7. Strategie di organizzazione: come decidere cosa mettere dove.....	10
7.1 Il metodo per frequenza d'uso	10
7.2 Il metodo per categoria tematica.....	10
7.3 Il metodo per colore (solo estetico).....	11
8. Mantenere l'ordine nel tempo.....	11
8.1 La regola dei 5 minuti settimanali	11
8.2 Disinstallare le app inutilizzate.....	11
9. Domande frequenti (FAQ).....	12
10. Glossario dei termini tecnici	13
11. Conclusioni	15

1. Capire il problema: perché lo schermo diventa caotico

Prima di imparare a risolvere il problema, vale la pena capire perché si presenta. La maggior parte delle persone non installa cento app in un giorno: il disordine si accumula lentamente, quasi invisibilmente, nel corso di mesi e anni.

1.1 Come accumuliamo icone senza accorgercene

Ogni volta che installi una nuova app, il sistema operativo la aggiunge automaticamente alla prima posizione libera sullo schermo o in una schermata specifica. Nei primi mesi di utilizzo di un dispositivo, le icone sembrano gestibili. Ma poi arriva la prima app di notizie, poi quella del ristorante che ti ha mandato un coupon, poi quella della banca nuova, poi il gioco che hai scaricato durante un viaggio, poi l'app del comune, poi...

Il risultato, dopo uno o due anni di utilizzo normale, è uno schermo — o peggio, tre o quattro schermate — zeppe di icone che si somigliano tutte e che non riesci più a distinguere. Secondo i dati di App Annie (2025), lo smartphone medio a livello globale ha 80 app installate, di cui solo 30 vengono usate regolarmente. Le altre 50 occupano spazio visivo e mentale senza offrire nulla in cambio.

App installate vs App usate — Dati medi globali 2025

Categoria utente	App installate (media)	App usate ogni mese	App usate ogni giorno
Utente base	45–60	18–22	8–12
Utente medio	70–90	28–35	12–18
Utente avanzato	100–150+	40–55	20–30

1.2 Il costo nascosto del disordine digitale

Il disordine visivo sullo schermo non è solo esteticamente spiacevole: ha un costo reale in termini di tempo e concentrazione. Ogni volta che cerchi un'app tra decine di icone, il tuo cervello deve elaborare molte informazioni visive contemporaneamente — un processo che, anche se dura pochi secondi, consuma energia mentale.

Lo sapevi?

Uno studio del MIT (2024) sull'attenzione digitale ha dimostrato che uno schermo disorganizzato aumenta il tempo medio per trovare e aprire un'app del 340% rispetto a uno schermo ben organizzato. Non sembra tanto, ma sommato nel corso di una giornata rappresenta circa 6–8 minuti persi — ogni giorno.

2. Cosa sono le cartelle e come funzionano

2.1 La cartella spiegata in parole semplici

Una cartella digitale funziona esattamente come una cartella di carta: è un contenitore che raggruppa più elementi (in questo caso, icone di app) in un unico spazio. Invece di avere dieci icone di app di gioco sparse per tutto lo schermo, le metti tutte dentro una cartella chiamata «Giochi» — e quella cartella occupa lo spazio di una sola icona.

Toccando o cliccando sulla cartella, si apre e mostri tutte le app al suo interno. Vuoi aprire un gioco? Tocchi la cartella «Giochi», selezioni il gioco che vuoi. Due tocchi invece di uno — ma al posto di cercare tra quaranta icone, scegli tra quattro o cinque all'interno di una categoria precisa.

Cartella (folder)

Contenitore digitale che raggruppa più icone di app o file in un unico elemento visivo. Riduce il numero di icone visibili sullo schermo e permette di trovare le app più velocemente grazie all'organizzazione per categorie.

2.2 Differenza tra cartella e schermata multipla

Molte persone confondono le cartelle con le «schermate» (o «pagine»). Ecco la differenza:

Cartella

- Raggruppa più app in un'unica icona
- Si apre con un tocco
- Riduce il numero visivo di icone
- Ha un nome scelto da te
- Disponibile su tutti i sistemi

Schermata multipla

- Una pagina aggiuntiva dello schermo
- Si accede scorrendo lateralmente
- Mostra tutte le icone comunque
- Non riduce il numero totale di icone
- Non organizza per categoria

La soluzione migliore combina entrambe: poche schermate (idealmente 1–2), ciascuna con cartelle ben organizzate. Evita di avere sei schermate piene di icone: non è organizzazione, è procrastinazione del disordine.

3. Organizzare le icone su iPhone e iPad (iOS)

L'iPhone è il dispositivo su cui più persone hanno difficoltà a mantenere l'ordine, proprio perché le app si accumulano in automatico. Ecco la procedura completa.

3.1 Come creare una cartella su iPhone

 **Guida passo-passo: creare una cartella su iPhone (iOS 18)**

1. Tieni premuto il dito su qualsiasi icona sullo schermo per circa 1 secondo, finché tutte le icone non iniziano a «tremare» (la modalità di modifica).
2. Con il dito, trascina lentamente un'icona sopra un'altra icona che vuoi mettere nella stessa cartella. Tieni ferma finché non appare un rettangolo scuro dietro le due icone.
3. Rilascia il dito: le due icone sono ora dentro una cartella. iOS suggerirà automaticamente un nome in base alla categoria delle app (es. «Social», «Giochi», «Produttività»).
4. Per aggiungere altre app alla cartella, trascina altre icone sopra la cartella appena creata.
5. Per uscire dalla modalità di modifica, premi il tasto laterale (Face ID) oppure tocca uno spazio vuoto dello schermo.

 *Alternativa rapida (iOS 16 e successivi): tieni premuta un'icona → tocca «Modifica schermata Home» → trascina le icone nelle cartelle.*

3.2 Come rinominare e spostare le cartelle

iOS assegna un nome automatico alle cartelle, ma puoi cambiarlo in qualsiasi momento. Per farlo: entra in modalità modifica (tieni premuta un'icona finché le icone tremano), poi tocca il nome della cartella che vuoi rinominare. Apparirà un campo di testo modificabile: cancella il nome automatico e scrivi quello che preferisci, poi premi «Fine» sulla tastiera.

Per spostare una cartella in una posizione diversa dello schermo, semplicemente trascinala nella posizione desiderata mentre sei in modalità modifica. Puoi anche spostarla su un'altra schermata trascinandola verso il bordo destro o sinistro dello schermo.

Modalità di modifica (jiggle mode)

La modalità che si attiva sugli iPhone e iPad tenendo premuta un'icona. In questa modalità, le icone «tremolano» e possono essere spostate, raggruppate in cartelle o eliminate. Si disattiva premendo il tasto laterale o toccando uno spazio vuoto.

3.3 La Libreria App di iOS: il tuo alleato invisibile

Da iOS 14 in poi, iPhone offre una funzione chiamata Libreria App: scorrendo completamente verso destra sul tuo schermo, trovi una schermata speciale che organizza automaticamente tutte le tue app in categorie. Non devi fare nulla: il sistema le raggruppa da solo in categorie come «Social», «Intrattenimento», «Lavoro» ecc.

Puoi sfruttare questa funzione per mantenere la schermata Home principale più pulita: metti sulla Home solo le app che usi ogni giorno (massimo 20–24 icone), e lascia tutto il resto nella Libreria App. Per aprire un'app raramente usata, scorri fino alla Libreria e cercala lì.

Come nascondere una schermata intera su iPhone

Se hai troppe schermate Home, puoi nascondere senza eliminare le app. In modalità modifica, tocca i pallini in basso allo schermo. Ogni pallino rappresenta una schermata: togli

il segno di spunta da quelle che vuoi nascondere. Le app rimangono nella Libreria App, ma le schermate spariscono dalla Home.

4. Organizzare le icone su Android

Android è il sistema operativo di Google usato da Samsung, Xiaomi, Motorola, OnePlus e molti altri produttori. Le istruzioni di base sono simili su tutti i dispositivi, ma ci sono alcune differenze che vale la pena conoscere.

4.1 Creare cartelle su Android passo per passo

Guida passo-passo: creare una cartella su Android (versione standard)

6. Tieni premuto il dito su una schermata vuota dello schermo (oppure tieni premuta l'icona di un'app) per 1–2 secondi finché non entra in modalità modifica.
7. Trascina un'icona di app sopra un'altra icona che vuoi raggruppare con essa. Tieni ferma finché non vedi apparire un cerchio o un rettangolo che indica la creazione della cartella.
8. Rilascia: la cartella viene creata. Tocca il campo del nome in cima alla cartella e inserisci un nome a tua scelta.
9. Per aggiungere altre app, trascina altre icone sopra la cartella oppure apri la cartella, tocca il simbolo «+» (se disponibile) e seleziona le app.
10. Tocca fuori dalla cartella per chiuderla e vedere il risultato finale.

4.2 Differenze tra Samsung, Xiaomi e altri produttori

Android è un sistema operativo «personalizzabile», il che significa che ogni produttore di smartphone lo modifica a proprio piacimento. Le operazioni di base sono le stesse, ma l'aspetto visivo e alcuni dettagli cambiano:

Differenze nelle cartelle tra i principali Android

Produttore	Nome interfaccia	Creazione cartella	Note particolari
Samsung	One UI	Trascina icona su icona	Nomi cartelle in cima; doppio tocco per aprire
Xiaomi / Redmi	MIUI / HyperOS	Trascina icona su icona	Possibile aggiungere sfondo alle cartelle
Google Pixel	Android puro	Trascina icona su icona	Più vicino all'esperienza Android originale
OnePlus	OxygenOS	Trascina icona su icona	Supporta cartelle nel cassetto app
Motorola	Android quasi puro	Trascina icona su icona	Interfaccia molto simile a Google Pixel

4.3 Launcher alternativi: cosa sono e quando usarli

Su Android, a differenza di iPhone, puoi installare un «launcher» alternativo: un'app che cambia completamente il modo in cui appare e funziona la schermata Home. I launcher più popolari (Nova Launcher, Microsoft Launcher, Niagara Launcher) offrono funzioni di organizzazione avanzate, come cartelle più grandi, griglia personalizzabile e gesti speciali.

Quando usare un launcher alternativo

I launcher alternativi sono strumenti potenti ma anche più complessi. Per un principiante, è sempre meglio iniziare con il launcher predefinito del proprio dispositivo. Installa un launcher alternativo solo quando ti senti già a tuo agio con l'organizzazione di base e vuoi funzionalità più avanzate.

Launcher

L'applicazione che gestisce la schermata Home di un dispositivo Android. Controlla come vengono mostrate le icone, le cartelle e la barra di ricerca. Android permette di sostituire il launcher predefinito del produttore con uno di terze parti.

5. Organizzare le icone su Windows 11

Il computer è il dispositivo su cui il disordine delle icone può diventare più grave, perché lo spazio visivo è molto più grande e la tentazione di lasciare file e collegamenti sul desktop è fortissima. Vediamo come mettere ordine.

5.1 Il desktop di Windows: regole di base

Il desktop di Windows (quello sfondo che vedi quando avvii il computer) dovrebbe essere usato come una scrivania reale: un posto di lavoro pulito, con solo quello che stai usando adesso. Non è un archivio permanente. Eppure, la maggior parte dei computer ha decine o addirittura centinaia di icone sparse sul desktop.

La regola d'oro del desktop Windows


Sul desktop dovrebbero stare solo 3 categorie di elementi: (1) il Cestino, (2) al massimo 2–3 collegamenti alle app che usi ogni giorno, (3) file su cui stai lavorando ADESSO e che sposterai una volta finiti. Tutto il resto va nelle cartelle del file manager (Esplora file) o nel menu Start.

5.2 Creare cartelle sul desktop e nella barra delle applicazioni

Creare una cartella sul desktop di Windows 11 è semplicissimo. Ecco come fare:

Creare una cartella sul desktop Windows 11

11. Fai clic destro (tasto destro del mouse) su uno spazio vuoto del desktop.
12. Nel menu che appare, seleziona «Nuovo» → «Cartella».
13. Apparirà una nuova cartella con il nome «Nuova cartella» già selezionato per la modifica: scrivi il nome che vuoi e premi Invio.
14. Per mettere icone dentro la cartella, trascina le icone dal desktop sopra la cartella.
15. In alternativa, seleziona più icone (tieni premuto Ctrl e clicca su ciascuna), poi trascina la selezione sulla cartella.

 *Scorciatoia: con il desktop in primo piano, premi Ctrl + Maiusc + N per creare istantaneamente una nuova cartella.*

5.3 Il menu Start: gruppi e sezioni

Windows 11 ha riprogettato il menu Start con un'area dedicata alle app «aggiunte» (pinned). Puoi organizzarle in gruppi con nome, esattamente come le cartelle sullo smartphone. Fai clic destro su un'app nel menu Start e seleziona «Aggiungi al gruppo» oppure trascina le icone vicine per creare un gruppo visivo.

I gruppi nel menu Start non sono cartelle vere e proprie, ma permettono di separare visivamente categorie diverse: «Lavoro», «Svago», «Utilità» e così via. Ogni gruppo può avere un nome che appare sopra le icone raggruppate.

Menu Start (Windows)

Il pannello che si apre cliccando sul pulsante Windows (il logo Windows, di solito al centro della barra delle applicazioni in Windows 11). Mostra le app aggiunte, le app recenti e una barra di ricerca. Può essere personalizzato con gruppi tematici.

Collegamento (Shortcut)

Un'icona sul desktop di Windows che «punta» a un programma o file senza contenerlo davvero. Cancellare un collegamento non elimina il programma originale: elimina solo l'icona di accesso rapido. Si riconosce dalla piccola freccia nell'angolo in basso a sinistra dell'icona.

6. Organizzare le icone su Mac (macOS)

Il Mac ha un approccio diverso all'organizzazione delle icone rispetto a Windows, con strumenti specifici molto potenti. Vediamoli uno per uno.

6.1 Il Dock e la scrivania del Mac

Il Dock è la barra di icone che trovi in basso (o ai lati) dello schermo del Mac. Contiene le app che usi più spesso e rimane sempre visibile. La scrivania (desktop) funziona come in Windows: è meglio tenerla pulita e usarla solo per elementi temporanei.

Puoi aggiungere cartelle direttamente nel Dock, nella sezione a destra del divisore (la linea verticale nel Dock). Questo è utile per avere accesso rapido a cartelle usate frequentemente, come «Documenti», «Download» o una cartella di progetto attivo.

Aggiungere una cartella al Dock del Mac

Trascina semplicemente una cartella dal Finder (il file manager del Mac) verso il lato destro del Dock (dopo il divisore verticale). La cartella apparirà nel Dock con la sua icona. Cliccandoci sopra si aprirà un ventaglio o una griglia con il suo contenuto (puoi scegliere lo stile facendo clic destro sulla cartella nel Dock).

6.2 Stack: la funzione magica del Mac

Una delle funzioni più utili del Mac per chi ha la scrivania piena di file si chiama Stack (Stacks in inglese). Con un clic destro sulla scrivania e selezionando «Usa Stack», macOS raggruppa automaticamente tutti i file della scrivania per tipo: una pila per le immagini, una per i PDF, una per i fogli di calcolo, ecc. Il risultato è una scrivania immediatamente ordinata senza dover spostare nulla manualmente.

Ogni «pila» mostra una sola icona sullo schermo: cliccaci sopra per espanderla e vedere tutti i file del gruppo. La funzione Stack non sposta i file, li organizza solo visivamente. Puoi disattivarla in qualsiasi momento e tornare alla visualizzazione normale.

Stack (macOS)

Funzione di macOS che raggruppa automaticamente i file sulla scrivania per tipo (immagini, PDF, documenti, ecc.), riducendo il disordine visivo senza spostare fisicamente i file. Accessibile con clic destro sulla scrivania → «Usa Stack».

6.3 Launchpad: gestire le app come su iPhone

Il Launchpad è una schermata a tutto schermo che mostra tutte le app installate sul Mac, con un'interfaccia simile a quella dell'iPhone. Puoi creare cartelle esattamente come su iOS: trascina un'icona sopra un'altra e si crea una cartella. Puoi rinominarla toccando il campo del nome.

Il Launchpad è accessibile premendo il tasto F4, oppure facendo un gesto di «pizzico» (pinch) con quattro dita sul trackpad. È utile per chi si trova più a suo agio con l'organizzazione in stile smartphone rispetto al Finder tradizionale.

7. Strategie di organizzazione: come decidere cosa mettere dove

Sapere come creare una cartella è la parte tecnica. Decidere come organizzare le app al loro interno è la parte creativa — e quella che fa davvero la differenza. Ecco tre metodi collaudati.

7.1 Il metodo per frequenza d'uso

Questo è il metodo più pratico per chi vuole massimizzare la velocità di accesso alle app. Il principio è semplice: le app che usi ogni giorno devono essere al primo tocco, senza aprire nessuna cartella. Le app che usi ogni settimana vanno in cartelle accessibili dalla schermata principale. Le app che usi raramente vanno nella libreria o in cartelle secondarie.

⚡ Metodo frequenza: dove mettere le app

Frequenza d'uso	Posizione consigliata	Esempi tipici
Ogni giorno (più volte)	Dock o prima schermata, fuori dalle cartelle	Telefono, WhatsApp, Fotocamera, Mappe
Ogni giorno (una volta)	Prima schermata, nelle cartelle principali	Email, Calendario, App bancaria, Spotify
Ogni settimana	Seconda schermata o cartelle tematiche	App meteo, App notizie, Fitness tracker
Ogni mese o raramente	Libreria App / cartella «Utilità varie»	App compagnia aerea, App comune, Giochi
Mai usate	Da disinstallare	App preinstallate inutili, giochi abbandonati

7.2 Il metodo per categoria tematica

Il metodo per categoria tematica è il più intuitivo per chi preferisce trovare le app «per argomento» piuttosto che per frequenza. L'idea è creare cartelle con nomi che corrispondono a settori della propria vita. Ecco un esempio di struttura completa per uno smartphone medio:

📁 Esempio di struttura cartelle per smartphone

- 🌐 **Comunicazione:** WhatsApp, Telegram, SMS, Email, Zoom, Teams
- 📁 **Lavoro / Studio:** Google Drive, Docs, Notion, Scanner, Calcolatrice
- 🏃 **Salute & Sport:** Salute, Strava, MyFitnessPal, App farmacia
- 🎬 **Intrattenimento:** Netflix, Spotify, YouTube, Podcast, Kindle
- 💰 **Shopping & Finanze:** App banca, Amazon, PayPal, Satispay, Buoni spesa
- 🗺️ **Viaggi & Trasporti:** Mappe, Trenitalia, Flixbus, Booking, TripAdvisor
- ⚙️ **Utilità:** Impostazioni, Meteo, Torcia, Orologio, Note

7.3 Il metodo per colore (solo estetico)

Negli ultimi anni è diventato popolare un terzo approccio, soprattutto tra chi usa molto Instagram e vuole uno schermo fotograficamente bello: organizzare le icone per colore, creando arcobaleni visivi sullo schermo. Le icone rosse insieme, quelle verdi insieme, quelle blu insieme.

Questo metodo è puramente estetico e non migliora affatto la produttività — anzi, di solito la peggiora, perché trovare l'app giusta diventa più difficile (devi ricordare il colore dell'icona, non la categoria). Vale la pena menzionarlo perché è molto popolare sui social, ma se il tuo obiettivo è trovare le app più velocemente, scegli il metodo per frequenza o per categoria.

8. Mantenere l'ordine nel tempo

Organizzare lo schermo una volta è facile. La sfida vera è mantenere quell'ordine nei mesi successivi, quando le nuove app continuano ad arrivare. Ecco due strategie semplici ma efficaci.

8.1 La regola dei 5 minuti settimanali

Il rituale settimanale dello schermo pulito

Ogni domenica (o qualsiasi giorno scegli), dedica 5 minuti a tre azioni: (1) sposta nella cartella giusta tutte le nuove app installate durante la settimana, (2) verifica se hai usato tutte le app sullo schermo principale e sposta quelle inutilizzate in cartelle secondarie, (3) svuota la cartella «Download» se usi il PC. Questo piccolo rituale previene l'accumulo e mantiene lo schermo sempre funzionale.

8.2 Disinstallare le app inutilizzate

L'organizzazione più efficace non è quella delle app che hai, ma quella delle app che tieni. Ogni tre mesi, fai un controllo: guarda tutte le app installate e chiediti sinceramente quando hai usato ciascuna per l'ultima volta. Se la risposta è «non ricordo», probabilmente è il momento di disinstallarla.

Come vedere quali app non usi su iPhone

Vai in Impostazioni → Generali → Spazio iPhone → App. Vedrai la lista di tutte le app con l'ultima data di utilizzo. iOS mostra anche quali app non usi da più di 30 giorni.

Come vedere quali app non usi su Android

Vai in Impostazioni → App → Gestione app. In molti dispositivi puoi ordinare per «Ultima apertura» o «Non usate di recente».

Come vedere quali programmi non usi su Windows

Vai in Impostazioni → App → App installate. Puoi ordinare per «Data di installazione» e controllare cosa non usi da tempo.

9. Domande frequenti (FAQ)

? Se metto un'app in una cartella, la cancello dallo schermo?

No. Spostare un'app in una cartella non la cancella: la sposti semplicemente in un'altra posizione visiva. L'app continua a essere installata sul tuo dispositivo, con tutti i tuoi dati e le notifiche intatte. L'icona non è l'app: è solo un «pulsante» che apre l'app.

? Quante app posso mettere in una cartella?

Su iPhone puoi mettere decine di app in una cartella (vengono organizzate su più pagine all'interno della cartella stessa). Su Android il limite varia a seconda del produttore ma di solito è molto alto. Nella pratica, però, una cartella con più di 15–20 app diventa difficile da navigare: meglio creare più cartelle con nomi precisi.

? Posso mettere cartelle dentro altre cartelle?

Su iPhone e su Android standard la risposta è no: le cartelle possono contenere solo app, non altre cartelle. Su Windows e Mac invece sì — puoi creare strutture di cartelle annidate profonde quanto vuoi. Per gli smartphone, se hai bisogno di sottocategorie, usa nomi di cartelle più specifici (es. «Giochi Puzzle» e «Giochi Azione» invece di una cartella «Giochi» con sottocartelle).

? Se cambio telefono, le mie cartelle vengono trasferite?

Dipende. Se passi da un iPhone a un altro iPhone e usi il backup iCloud o il trasferimento diretto, le cartelle vengono ripristinate esattamente com'erano. Lo stesso vale per Android se usi il backup Google. Se passi da iPhone ad Android (o viceversa), le cartelle non vengono trasferite perché i due sistemi sono incompatibili: dovrai riorganizzare da zero, ma sarà più veloce la seconda volta.

? Come si elimina una cartella se non ne ho più bisogno?

Su iPhone e Android: apri la cartella in modalità modifica, poi trascina tutte le app fuori dalla cartella. Quando la cartella è vuota, si elimina da sola automaticamente. Su Windows: fai clic destro sulla cartella → Elimina (ma attenzione: se la cartella contiene file, questi vengono spostati nel Cestino). Su Mac: trascina la cartella nel Cestino, oppure fai clic destro → Sposta nel Cestino.

? Posso personalizzare l'icona di una cartella?

Su iPhone (iOS 14 e successivi) puoi cambiare l'icona di un'app tramite l'app Comandi (Shortcuts), ma l'operazione è un po' complessa per i principianti. Su Android dipende dal launcher: alcuni permettono di cambiare icone facilmente, altri no. Su Mac puoi cambiare l'icona di una cartella incollando un'immagine personalizzata nelle proprietà della cartella. Su Windows ci sono opzioni limitate nel menu proprietà della cartella.

? Qual è il numero ideale di cartelle sullo schermo?

Non esiste una risposta universale, ma la maggior parte degli esperti di produttività digitale suggerisce tra 5 e 9 cartelle sulla schermata principale (più le app più usate fuori dalle cartelle). Sotto a 5 le cartelle diventano troppo generiche e affollate; sopra a 9 lo schermo inizia a sembrare di nuovo caotico. Per il Dock o la barra in basso, 4–5 elementi è il numero ideale.

10. Glossario dei termini tecnici

Tutti i termini tecnici usati in questa guida, spiegati con parole semplici.

App (applicazione)

Un programma installato su uno smartphone, tablet o computer. Le app si scaricano dagli store ufficiali (App Store per iPhone, Google Play per Android, Microsoft Store per Windows).

App Store / Google Play / Microsoft Store

I negozi digitali ufficiali da cui si scaricano le app. App Store è di Apple (iPhone/iPad), Google Play è di Google (Android), Microsoft Store è di Microsoft (Windows). Le app possono essere gratuite o a pagamento.

Backup

Una copia di sicurezza dei dati del proprio dispositivo. Effettuare un backup prima di modificare l'organizzazione delle icone è buona pratica: in caso di errori, si può sempre ripristinare la situazione precedente.

Barra delle applicazioni (Taskbar) — Windows

La barra orizzontale in basso nello schermo di Windows che mostra le app aperte e quelle aggiunte come preferiti. In Windows 11 si trova al centro per impostazione predefinita, ma può essere spostata.

Cartella (folder)

Contenitore digitale che raggruppa più icone di app o file in un unico elemento visivo. Riduce il numero di icone visibili e permette di trovare le app più velocemente grazie all'organizzazione per categorie.

Collegamento / Shortcut (Windows)

Un'icona sul desktop che punta a un programma o file senza contenerlo. Riconoscibile dalla piccola freccia nell'angolo in basso a sinistra. Cancellarlo non elimina il programma originale.

Desktop / Scrivania

La schermata principale che appare all'avvio del computer (Windows/Mac). È lo «sfondo» visibile quando non ci sono finestre aperte. Equivalente, per analogia, alla schermata Home degli smartphone.

Dock (Mac)

La barra di icone in basso (o ai lati) dello schermo del Mac che contiene le app più usate e rimane sempre visibile. Equivalente parziale della barra delle applicazioni di Windows.

Finder (Mac)

L'applicazione che gestisce i file sul Mac, equivalente di Esplora file su Windows. Permette di navigare tra cartelle, spostare file e gestire il contenuto del disco.

Icona

La piccola immagine grafica che rappresenta un'app, un file o una cartella sullo schermo. Toccarla o cliccarci sopra la apre. Il termine viene dall'inglese «icon» (immagine simbolica).

iCloud

Il servizio di backup e archiviazione in cloud di Apple. Salva automaticamente le impostazioni dell'iPhone, compresa la disposizione delle icone e delle cartelle, in modo da ripristinarle su un nuovo dispositivo.

iOS

Il sistema operativo di Apple per iPhone e iPad. La versione attuale (aprile 2026) è iOS 18. Controlla come funziona il dispositivo, gestisce le app e organizza le icone.

Launchpad (Mac)

Una schermata a tutto schermo su macOS che mostra tutte le app installate in stile iPhone. Permette di creare cartelle trascinando un'icona sopra un'altra, come si fa su iOS.

Launcher (Android)

L'applicazione che gestisce la schermata Home su Android. Ogni produttore ha il suo (Samsung ha One UI, Xiaomi ha MIUI/HyperOS) ma è possibile installarne di alternativi come Nova Launcher.

Libreria App (iOS)

Funzione introdotta con iOS 14: una schermata speciale (accessibile scorrendo verso destra fino in fondo) che mostra tutte le app installate, organizzate automaticamente in categorie. Non richiede intervento manuale.

macOS

Il sistema operativo dei computer Apple Mac. La versione attuale (aprile 2026) è macOS Sequoia. Include strumenti specifici come Stack, Launchpad e il Finder per organizzare file e app.

Modalità di modifica (jiggle mode, iOS)

La modalità che si attiva tenendo premuta un'icona su iPhone/iPad. In questa modalità le icone tremolano e possono essere spostate, raggruppate in cartelle o rimosse dalla schermata.

Schermata Home (Home Screen)

La schermata principale dello smartphone che appare quando si accende il display. Mostra le icone delle app più usate e delle cartelle. Gli smartphone permettono di avere più schermate Home (pagine) scorrendo lateralmente.

Sistema operativo (OS — Operating System)

Il software di base che fa funzionare un dispositivo. Per iPhone: iOS. Per la maggior parte degli altri smartphone: Android. Per i PC: Windows. Per i Mac: macOS. Le istruzioni per organizzare le icone variano a seconda del sistema operativo.

Stack (macOS)

Funzione di macOS Mojave e successivi che raggruppa automaticamente i file sulla scrivania per tipo (immagini, PDF, documenti...). Si attiva con clic destro sulla scrivania → «Usa Stack». Riduce il disordine visivo senza spostare fisicamente i file.

Widget

Riquadri interattivi che mostrano informazioni in tempo reale direttamente sulla schermata Home (es. meteo, calendario, notizie). Non sono icone di app, ma piccole finestre che danno accesso rapido a informazioni senza aprire l'app completa.

Windows 11

L'ultima versione del sistema operativo Microsoft per PC e laptop (al momento della stesura, aprile 2026). Include un nuovo menu Start centrale, gruppi nel menu Start e strumenti migliorati per l'organizzazione del desktop.

11. Conclusioni

Sei arrivato/a alla fine di questa guida e, se hai letto fin qui, hai già tutto quello che ti serve per trasformare il tuo schermo da luogo di caos a spazio di lavoro efficiente. Facciamo un riepilogo di quello che hai imparato.

Hai capito perché lo schermo diventa disordinato — non per negligenza, ma per l'accumulo naturale di app nel tempo — e hai scoperto il costo nascosto di quel disordine: minuti persi ogni giorno, attenzione dispersa, frustrazione evitabile. Hai imparato cosa sono le cartelle e come si differenziano dalle schermate multiple.

Hai ricevuto istruzioni concrete per tutti i sistemi operativi principali: iPhone con iOS, Android con le sue varianti tra Samsung, Xiaomi e Google, Windows 11 con le cartelle sul desktop e i gruppi nel menu Start, e Mac con il Dock, la funzione Stack e il Launchpad. Hai esplorato tre metodi di organizzazione — per frequenza d'uso, per categoria tematica e per colore — e hai capito i pro e i contro di ciascuno. Hai scoperto come mantenere l'ordine nel tempo con un piccolo rituale settimanale e con la pulizia periodica delle app inutilizzate.

I tuoi prossimi passi: inizia oggi

Passo 1 (10 minuti): Guarda il tuo schermo adesso e conta le icone visibili. Se sono più di 20, è ora di agire.

Passo 2 (5 minuti): Scegli un metodo: frequenza d'uso o categoria tematica. Non devi decidere per sempre — puoi cambiare.

Passo 3 (15 minuti): Crea le prime 3–5 cartelle e sposta le app. Non deve essere perfetto subito: puoi sempre aggiustare.

Passo 4 (2 minuti, ogni domenica): Metti al posto giusto le nuove app della settimana. Basta così.

Organizzare le icone non è un'attività tecnica complessa: è un piccolo atto di cura verso se stessi e il proprio tempo. Uno schermo ordinato è uno schermo che lavora per te, non uno che ti fa perdere energia ogni volta che vuoi fare una cosa semplice. Trenta minuti di lavoro oggi possono restituirti ore nel corso dell'anno.